

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantacinque.

Trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 4541.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 152, relativo al deputato Fiori.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Fiori nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato

Fiori; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, in attesa che giunga in aula il rappresentante del Governo, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,20, è ripresa alle 9,25.

TERESIO DELFINO esprime ferma protesta per la ristrettezza dei tempi a disposizione della V Commissione e per l'organizzazione dei lavori dedicati all'esame dei documenti di bilancio; chiede pertanto che i componenti la stessa Commissione siano quanto meno esentati dal partecipare alle sedute dell'Assemblea.

Sullo stesso tema, associandosi, intervengono i deputati Stucchi, Alberto Giorgetti e Possa.

PIERLUIGI COPERCINI osserva che il problema segnalato assume connotati più generali, che investono la programmazione dei lavori dell'Assemblea e delle Commissioni.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni svolte ed assicura che riferirà al Presidente della Camera.

Seguito della discussione della proposta di legge: Parco nazionale della pace (968).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 5*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge e dei relativi emendamenti.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Santandrea 1. 1.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,35, è ripresa alle 9,55.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, ricordata l'articolazione dei lavori dell'Assemblea per la settimana in corso e per la successiva, ritiene che i

lavori odierni possano proseguire fino alle 13.30, riprendendo le votazioni alle 16.30, per terminare alle 20.

ALESSANDRO RUBINO ritiene che la prevista articolazione dei lavori della V Commissione sia eccessivamente convulsa: chiede quindi che ai componenti di tale organo siano consentiti tempi congrui per l'esame dei documenti di bilancio, eventualmente considerandoli in missione.

PRESIDENTE precisa, anche in risposta ad osservazioni formulate all'inizio della seduta, di non poter considerare in missione i deputati appartenenti alla V Commissione impegnati nell'esame dei documenti di bilancio, a meno che non vi sia unanimità dei gruppi.

Si riprende la discussione.

DANIELA SANTANDREA ritira il suo emendamento 1.1, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno ver-tente sulla stessa materia.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

ALBERTO LEMBO sottolinea l'incongruenza del riferimento al Ministero della difesa, previsto nel comma 3 dell'articolo 4, rispetto alle finalità indicate nel comma 1 dell'articolo 2.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, rileva che l'articolo 2 prevede che il Parco nazionale di Stazzema ospiti una biblioteca specializzata sui temi della pace e sul movimento pacifista, che ha carattere universale. Precisa altresì la *ratio* del coinvolgimento del Ministero della difesa in una iniziativa volta a promuovere una cultura di pace.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Santandrea 4.1.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

DANIELA SANTANDREA illustra le finalità del suo emendamento 4.1.

ROSANNA MORONI, giudicata infondata la contraddizione evidenziata dal deputato Lembo, rileva che l'istituzione di un parco nazionale della pace non può assumere connotati localistici.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Santandrea 4.1 ed approva l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti 5.1 e 5.2 (*ex* articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 5.1 e 5.2 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, accetta gli ordini del giorno Michelini n. 1 e Santandrea n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIANNI RISARI dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sulla proposta di legge che istituisce il Parco nazionale della pace a Sant'Anna di Stazema, che, oltre a celebrare il doveroso ricordo del feroce eccidio nazifascista, potrà avere la funzione pedagogica di rafforzare la democrazia ed il rispetto dei diritti umani.

GIORGIO MALENTACCHI, nel dichiarare il convinto voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista, rileva che il ricordo di drammatici eccidi come quello perpetrato a Sant'Anna di Stazema consente di riaffermare i valori della democrazia e dell'antifascismo.

DOMENICO MASELLI dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su una proposta di legge che reca un importante contributo alla pace universale.

ROBERTO MENIA dichiara che non voterà il provvedimento in esame, rilevando che la sua posizione deve essere intesa quale rifiuto di qualsiasi ipocrisia e faziosità: lamenta, infatti, l'atteggiamento ostruzionistico della sinistra su una proposta di legge, da lui presentata, volta a rendere omaggio alle vittime delle foibe.

ALBERTO MICHELINI manifesta la piena condivisione, da parte dei deputati del gruppo di Forza Italia, di una iniziativa volta a valorizzare la cultura della pace e la dignità della persona, invitando ad evitare « inutili » ed « antistoriche » strumentalizzazioni.

ROSANNA MORONI richiama le ragioni che l'hanno indotta ad impegnarsi per l'approvazione di un provvedimento volto a mantenere viva la memoria di un drammatico eccidio, al fine di riaffermare i valori della pace, della tolleranza e della

dignità della persona umana; auspica infine che, a dispetto dei reiterati tentativi di « insabbiamento », siano definitivamente accertate le responsabilità relative a gravissimi episodi come quello di Sant'Anna di Stazzema.

DANIELA SANTANDREA, nel condividere il contenuto e le finalità della proposta di legge, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, auspicando che la prima iniziativa promossa dall'istituendo Parco della pace riguardi i danni che possono subire i militari italiani impegnati in Kosovo per il rischio di contaminazione conseguente all'uso di armamenti ad uranio impoverito.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi su un provvedimento che non intende riproporre contrapposizioni ideologiche, ma riaffermare i valori della pace, del disarmo e della collaborazione internazionale; sottolineata, inoltre, la necessità di superare la logica della guerra fredda, invita il deputato Menia a rivedere il suo atteggiamento sulla proposta di legge.

GIUSEPPE DEL BARONE dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD, auspicando che l'istituzione del Parco della pace contribuisca all'affermazione della cultura della pace.

ADRIANO VIGNALI, richiamata la matrice antifascista della Costituzione repubblicana, ritiene si debba contrastare qualsiasi forma di revisionismo o di strumentalizzazione politica della storia.

ELENA EMMA CORDONI dichiara voto favorevole sul provvedimento, che considera necessario al fine di non dimenticare le origini antifasciste della Repubblica.

LUCIANO DONNER richiama gli elementi di perplessità che lo inducono ad astenersi sul provvedimento.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovo italiano.

GUALBERTO NICCOLINI dichiara l'astensione su un provvedimento che, pur condivisibile, è, a suo giudizio, a senso unico.

LUCIO COLLETTI considera grave che il Parlamento si divida, con odii reciproci, su problemi e vicende che una classe politica seria avrebbe già superato.

GIOVANNI CREMA dichiara il voto favorevole dei deputati Socialisti sulla proposta di legge in esame, ribadendo l'impegno della sua parte politica per l'affermazione di una cultura di pace e di libertà.

MARCO TARADASH, pur condividendo le finalità del provvedimento, stigmatizza gli eccessi della retorica pacifista.

ALTERO MATTEOLI, rilevato che l'atteggiamento del gruppo di Alleanza nazionale è orientato all'astensione, auspica che il Paese possa pervenire ad un'effettiva pacificazione.

MARIO TASSONE dichiara voto favorevole su un provvedimento che rappresenta un messaggio di pace anche al di fuori dei confini nazionali.

UMBERTO GIOVINE rileva che la proposta di legge in esame si iscrive nell'alveo delle iniziative volte ad onorare le vittime di tutti i crimini.

ENZO TRANTINO, nell'auspicare una visione della storia svincolata dall'odio, dichiara la sua astensione sul provvedimento, quale espressione dello smarrimento che prova nel riscontrare il permanere di residui di contrapposizioni ideologiche.

ALFREDO BIONDI dichiara voto favorevole, senza riserve mentali, ritenendo indispensabile il superamento degli odii e dei rancori sul cammino della pace.

FRANCESCO GIORDANO, ricordato che i valori della Costituzione italiana si riassumono nel concetto di antifascismo e nel sacrificio dei comunisti italiani nella lotta per la democrazia, denuncia quello che, a suo avviso, è il tentativo delle destre di conseguire una pacificazione fondata sull'omologazione della lotta antifascista ad altre esperienze estranee alla storia del Paese.

PIERO MELOGRANI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul provvedimento, con spirito di pace e concordia, ritiene che non abbia più alcun senso il riferimento alle ideologie fascista e comunista.

CARLO GIOVANARDI dichiara voto favorevole sulla proposta di legge in esame, sottolineandone il valore di tributo alle vittime innocenti di una fase storica del Paese.

SABATINO ARACU esprime disagio per la « battaglia » suscitata in aula da un provvedimento che istituisce un parco della pace.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 968.

Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale: Elezione presidenti regioni a statuto speciale (approvata, in seconda deliberazione, dal Senato a maggioranza assoluta dei componenti) (168 ed abbinate-D).

PRESIDENTE avverte che, trattandosi di esame in seconda deliberazione di una proposta di legge costituzionale, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

MARIO TASSONE rileva che l'elezione diretta dei presidenti delle regioni può determinare un *deficit* di democrazia nel Paese.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

MARIO TASSONE sottolinea pertanto le ragioni di perplessità sulla proposta di legge costituzionale in esame.

SIEGFRIED BRUGGER ritiene che il testo di modifica costituzionale in esame, pur non pienamente rispondente all'obiettivo di rafforzare il carattere pattizio di tutte le autonomie speciali, rappresenti un valido compromesso; dichiara quindi voto favorevole.

LUIGI OLIVIERI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, invitando l'Assemblea ad esprimersi favorevolmente su un provvedimento di riforma costituzionale che costituisce un atto dovuto.

GIUSEPPE DETOMAS ritiene la proposta di modifica costituzionale in esame una riforma di portata storica nonché un atto dovuto, che reca un contributo al rafforzamento della governabilità nel sistema istituzionale ad autonomia differenziata.

MARIA CELESTE NARDINI, ribadita la contrarietà dei deputati di Rifondazione comunista all'elezione diretta dei presidenti delle regioni, rileva che la modifica costituzionale in esame determinerà una grave limitazione della democrazia a livello regionale.

GIACOMO GARRA, pur ribadendo le ragioni di perplessità sul testo di riforma costituzionale reiteratamente espresse dalla sua parte politica, ritiene che il provvedimento introduca modifiche positive, segnatamente per quanto attiene agli Statuti delle regioni Sicilia, Sardegna e

Friuli-Venezia Giulia; dichiara, pertanto, anche a nome del gruppo di Forza Italia, voto favorevole.

ANTONIO BORROMETI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo su una modifica costituzionale equilibrata e necessaria, che completa il processo di riforma dell'istituto regionale, rafforzando anche nelle regioni a statuto speciale le condizioni di governabilità e stabilità.

FRANCO FRATTINI, ribadita la propria contrarietà alla scelta di procedere con un unico provvedimento alla modifica di tutti gli statuti speciali, dichiara voto contrario sul testo di modifica costituzionale.

GIUSEPPE CALDERISI dichiara voto favorevole sulla riforma costituzionale in esame, sottolineando gli importanti elementi positivi in essa contenuti.

SILVIO LIOTTA dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD, pur liberi di adottare altro atteggiamento, su una proposta di legge costituzionale che, in particolare, fornisce un elemento di certezza alla regione Sicilia.

PIERGIORGIO MASSIDDA, pur condividendo le perplessità espresse da altri deputati del gruppo di Forza Italia sul provvedimento, dichiara voto favorevole, considerando comunque un significativo passo avanti le modifiche apportate allo Statuto della regione Sardegna.

ROLANDO FONTAN, rilevato che con la proposta di legge costituzionale in esame si compie un passo indietro nel riconoscimento delle diversificate realtà che compongono le regioni a statuto speciale, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania su un testo che risponde unicamente ad esigenze elettorali.

MARCO BOATO, sottolineato che la modifica degli statuti speciali si colloca in

un quadro di forte innovazione costituzionale teso al rafforzamento del sistema delle autonomie ed alla creazione di condizioni di governabilità e stabilità, auspica che le classi dirigenti regionali sappiano avvalersi dei rilevanti poteri ad esse conferiti.

ANTONIO LODDO, rilevato che la proposta di legge costituzionale in esame — che ritiene equilibrata — risponde all'esigenza di garantire la governabilità delle regioni a statuto speciale, dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo de I Democratici-l'Ulivo, auspicando il più ampio consenso possibile da parte di tutte le forze politiche.

RICCARDO MIGLIORI, pur esprimendo soddisfazione per le modifiche introdotte dal testo in esame agli Statuti delle regioni Sicilia, Sardegna e Friuli-Venezia Giulia, ribadisce le ragioni di contrarietà legate alla previsione di una diversa normativa per la Valle d'Aosta ed alla lesione inferta all'assetto tripolare del Trentino-Alto Adige; nel dichiarare pertanto l'astensione del gruppo, precisa che i deputati di Alleanza nazionale esprimeranno un voto differenziato.

MARETTA SCOCA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDEUR su una proposta di legge costituzionale che ritiene essenziale ai fini del coordinamento e del rafforzamento del sistema delle autonomie.

MASSIMO GRILLO, pur riconoscendo la fondatezza di talune ragioni di perplessità espresse sulla proposta di legge costituzionale, ritiene che essa rappresenti una tappa ineludibile per dare consistenza e valore alle autonomie speciali.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

MASSIMO GRILLO dichiara pertanto voto favorevole su un provvedimento che risponde ad esigenze di efficienza istituzionale e di stabilità.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara voto favorevole su una proposta di legge costituzionale che potrà favorire la governabilità e lo sviluppo delle regioni a statuto speciale.

DANIELE ROSCIA dichiara il voto favorevole dei deputati Autonomisti per l'Europa su una proposta di legge costituzionale che contribuisce opportunamente a rafforzare l'autonomia delle regioni a statuto speciale.

NICOLA BONO dichiara che esprimerà un convinto voto favorevole sulla proposta di legge costituzionale, ribadendo le ragioni che indurranno taluni deputati di Alleanza nazionale ad assumere un diverso orientamento di voto.

PIETRO MITOLO, ribadite le ragioni di dissenso nei confronti delle modifiche introdotte dall'articolo 4 della proposta di legge costituzionale allo Statuto del Trentino-Alto Adige, dichiara che esprimerà un voto convintamente contrario.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva (seconda deliberazione), a maggioranza assoluta dei componenti, la proposta di legge costituzionale n. 168 ed abbinata-D.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

MARIO BORGHEZIO chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sul grave atto di terrorismo verificatosi oggi a Venezia ai danni della sede della Lega nord e delle « istituzioni » padane.

PRESIDENTE, premesso che qualsiasi attacco ad una sede politica configura una lesione della democrazia, precisa di aver già acquisito la disponibilità del Governo a riferire all'Assemblea nella seduta odierna, alle 20, sulla questione sollevata dal deputato Borghezio.

MARIO PEZZOLI, espressa solidarietà al gruppo della Lega nord Padania, che ha subito un'aggressione di stampo terroristico, prende atto positivamente della disponibilità già manifestata dal Governo a riferire alla Camera sul grave episodio.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA esprime la solidarietà del gruppo di Forza Italia ai deputati della Lega nord Padania per il grave attentato subito, ringraziando altresì la Presidenza per aver tempestivamente interessato il Governo.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, nell'associarsi alle espressioni di solidarietà nei confronti del gruppo della Lega nord Padania, sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo per una sollecita risposta al richiamato atto di sindacato ispettivo.

MARCO TARADASH, stigmatizzato l'atteggiamento, a suo giudizio fazioso, assunto dalla sinistra sul grave episodio denunciato, chiede che il Governo riferisca sull'esito delle relative indagini.

ALBERTO GIORGETTI, nell'esprimere solidarietà al gruppo della Lega nord Padania per la vile ed inaccettabile aggressione subita, si associa alla richiesta che il Governo riferisca alla Camera sulla vicenda e sul clima di intimidazione che si sta creando in Veneto nei confronti delle forze di opposizione.

FILIPPO ASCIERTO, nel manifestare anch'egli solidarietà ai deputati del Gruppo della Lega nord Padania, chiede di acquisire l'orientamento del Governo in merito all'atteggiamento che intende assumere nei confronti dei centri sociali, a suo giudizio responsabili di reiterati episodi di violenza.

PIERO RUZZANTE, condivise le espressioni di solidarietà rivolte al gruppo della Lega nord Padania, invita ad evitare generiche criminalizzazioni dei centri so-

ciali, sottolineando altresì la necessità di distinguere responsabilità individuali dall'espressione di posizioni politiche.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nell'auspicare che siano individuati i responsabili dell'episodio di violenza denunciato, stigmatizza l'opinione, da taluni suffragata, secondo la quale vi sarebbero forme di violenza giustificabili.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,45, è ripresa alle 15.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

MAURO PAISSAN illustra la sua interrogazione n. 3-06469, sulle iniziative e le risorse per la tutela dell'ambiente.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, ricordati gli eccezionali fenomeni alluvionali che hanno recentemente colpito il Paese ed i gravi danni inferti all'ambiente dall'azione dell'uomo, riconosce l'insufficienza degli interventi posti in essere al riguardo; manifesta peraltro l'intendimento di lavorare per modificare significativamente i processi di produzione dell'energia elettrica, al fine di privilegiare i biocombustibili e le energie rinnovabili.

MAURO PAISSAN, sottolineata la necessità di attuare una nuova politica del trasporto collettivo e di destinare maggiori risorse alla difesa del suolo ed alle fonti energetiche rinnovabili, rileva che i deputati Verdi attendono dal Governo determinazioni concrete nell'ambito della prossima manovra economico-finanziaria.

RENATO CAMBURSANO illustra la sua interrogazione n. 3-06470, sulle questioni relative all'esito dell'asta UMTS.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, ricorda di aver sempre considerato quale possibile ricavo dall'asta UMTS una cifra pari a circa 25 mila miliardi, pur ritenendo ragionevole l'aspettativa di superare i 30 mila miliardi; giudica pertanto « stupefacenti » le dichiarazioni di autorevoli economisti e di esponenti della stampa che indicano in due punti percentuali del PIL la perdita di gettito causata dall'esito dell'asta. Sottolinea altresì i controproducenti effetti che sarebbero derivati da un livello di prezzi eccessivamente elevato.

RENATO CAMBURSANO, rilevato che l'esclusione del consorzio Blu dall'asta avrebbe scatenato, a suo giudizio, una rappresaglia politica sul Governo, ritiene che, a fronte dei pur deludenti risultati conseguiti sul piano delle entrate, lo Stato incasserà comunque quasi 5 mila miliardi per ogni licenza.

ANTONIO LEONE illustra l'interrogazione Mancuso n. 3-06471, sull'espatrio di Alvaro Loiacono.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il Governo non dispone di informazioni specifiche sulle dichiarazioni rese da Alvaro Loiacono, fa presente che quest'ultimo è stato perseguito con tenacia attraverso ripetute richieste di estradizione.

FILIPPO MANCUSO chiede al Governo di disporre approfonditi accertamenti sulla veridicità delle affermazioni rese da Alvaro Loiacono, auspicabilmente senza far ricorso a funzionari dei servizi segreti che hanno dimostrato dubbia affidabilità.

DAVIDE CAPARINI illustra la sua interrogazione n. 3-06472, sulle questioni relative all'esito dell'asta UMTS.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, richiamate le procedure seguite per accertare la solidità dei partecipanti all'asta per le licenze UMTS, fa presente che non sussistevano ragioni che giustificassero l'esclusione dalla gara del consorzio Blu, che si era mostrato in possesso dei requisiti richiesti per prendervi parte; precisa altresì che solo nella fase dei rilanci si è profilata l'inadeguatezza di Blu a partecipare all'asta, la quale tuttavia non è stata falsata, ma si è conclusa prima del dovuto; conviene comunque sull'opportunità di un approfondimento della vicenda.

DAVIDE CAPARINI, rilevato che la gara per le licenze UMTS si è configurata come una truffa, sottolinea le gravi responsabilità del ministro delle comunicazioni in ordine al suo andamento.

GIOVANNI BIANCHI illustra la sua interrogazione n. 3-06473, sulle iniziative del Governo per il processo di pace in Medio Oriente.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che il Governo sta intrattenendo rapporti molto intensi con le autorità palestinesi ed israeliane per indurle a ricercare una soluzione del conflitto in atto, ritiene che i negoziati avrebbero dovuto continuare in un clima pacifico affrontando, in particolare, le questioni connesse ai rifugiati ed allo *status* di Gerusalemme, senza caricare di un significato « ultimativo » il vertice di Camp David. Sottolinea altresì che l'Europa può svolgere un ruolo di primo piano nel processo di pace in Medio Oriente anche contribuendo allo sviluppo dell'area.

GIOVANNI BIANCHI, nel dichiararsi soddisfatto, invita il Governo a « capita-

lizzare » la risorsa costituita dal movimento per la pace che si sta sviluppando in Italia.

ALBERTO GIORGETTI illustra l'interrogazione Selva n. 3-06474, sulle questioni relative alla presunta aggressione al signor Luis Marsiglia.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, definito l'episodio quantomeno spiacevole, ricorda che fin dall'inizio l'azione investigativa si è orientata in tutte le direzioni e che di ciò il ministro Bianco ha dato notizia nei dibattiti parlamentari sulla vicenda; riconosce peraltro che la città di Verona merita delle scuse per le accuse di xenofobia e di razzismo che le sono state rivolte.

ALBERTO GIORGETTI, stigmatizzata la frettolosa lettura dell'episodio, dettata da strumentalizzazioni politiche, dichiara di non potersi ritenere soddisfatto; giudica peraltro necessario che il ministro Bianco chieda scusa alla città di Verona per le incaute affermazioni da lui rese.

PIERA CAPITELLI illustra la sua interrogazione n. 3-06475, sulle iniziative del Governo per la tutela e la manutenzione degli alvei dei fiumi.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, ritiene che interventi specifici per le aree a rischio idrogeologico già individuati e per la messa in sicurezza del territorio debbano essere realizzati nell'ambito dello stesso rapporto di collaborazione tra Stato ed enti locali, che si è riscontrato in occasione dei recenti eventi alluvionali; ricordato, inoltre, che la normativa vigente e le risorse disponibili consentono di operare nelle zone in cui permangono fattori di rischio, fa presente che il cosiddetto decreto-legge su Soverato individua mezzi e strumenti per il rafforzamento degli argini e per il ripristino degli alvei dei fiumi.

PIERA CAPITELLI si dichiara pienamente soddisfatta della puntuale risposta

e degli impegni assunti, che ritiene molto significativi; sottolinea peraltro l'esigenza di compiere ulteriori passi in avanti in direzione della semplificazione delle procedure per la realizzazione delle opere pubbliche.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE illustra l'interrogazione Manzione n. 3-06476, sulle iniziative del Governo in materia di ordine pubblico.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, richiamato l'ingente impegno profuso dalle forze dell'ordine in particolare nell'area campana, che ha prodotto esiti positivi in termini di arresti e di riduzione del numero dei reati più gravi, sottolinea che l'azione di contrasto della criminalità richiede una efficace e stretta collaborazione tra forze di polizia ed autorità giudiziaria. Rileva altresì che solo attraverso incisivi interventi per lo sviluppo economico e l'occupazione si potrà sconfiggere nel medio periodo il fenomeno criminoso.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE, ribadita la valenza prioritaria delle tematiche connesse alla sicurezza ed all'incolumità dei cittadini, ritiene necessario contrastare l'emergenza criminalità utilizzando tutte le risorse umane ed economiche disponibili e creando nuovi posti di lavoro.

DARIO ORTOLANO illustra la sua interrogazione n. 3-06477, sulle iniziative del Governo in materia di commercio.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, ricordato che le competenze in materia sono state trasferite alle regioni, fa presente che il Governo, qualora ne ravvisasse i presupposti, non esiterebbe ad attivare i poteri sostitutivi per far sì che i benefici previsti raggiungano comunque gli interessati.

DARIO ORTOLANO si dichiara soddisfatto di una risposta che denota l'attenzione del Governo nei confronti della

delicata fase di passaggio dal livello centrale a quello regionale delle competenze relative all'organizzazione del commercio.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16,30.

La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentaquattro.

Seguito della discussione della proposta di legge: Attività amministrativa (6844).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 71*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 della proposta di legge e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Guarino 1. 1.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Guarino 1. 1; si intende che vi abbiano rinunciato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Fontan 2. 2 e Guarino 2. 3, rilevando peraltro che l'istanza sottesa all'emendamento Fontan 2. 1 viene recepita nell'emendamento 7. 5 della Commissione.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

ROLANDO FONTAN ritira il suo emendamento 2. 1 ed insiste per la votazione del suo emendamento 2. 2, del quale illustra le finalità.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, chiarisce le motivazioni dell'orientamento contrario del Governo sull'emendamento Fontan 2. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fontan 2. 2.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Guarino 2. 3; si intende che vi abbiano rinunciato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3. 4, 3.5 e 3.6 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Guarino 3. 1 e 3. 2, rilevando che l'emendamento Zeller 3. 3 è assorbito dall'emendamento 3. 6 della Commissione.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3. 4 della Commissione.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Guarino 3. 1 e 3. 2; si intende che vi abbiano rinunciato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3. 5 della Commissione.

JOHANN GEORG WIDMANN ritira l'emendamento Zeller 3. 3, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3. 6 della Commissione, nonché l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4. 3 e 4. 4 della Commissione ed invita al ritiro dei restanti emendamenti.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 4. 3 della Commissione e quindi respinge l'emendamento Nardini 4. 2; approva l'emendamento 4. 4 della Commissione, nonché l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.3 della Commissione ed invita al ritiro degli emendamenti Guarino 5. 1 e 5. 2.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Guarino 5. 1 e 5. 2; si intende che vi abbiano rinunciato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5. 3 della Commissione, nonché l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 6.5, 6. 4 e 6. 2 (*Nuova formulazione*) della Commissione; invita al ritiro dell'emendamento Guarino 6. 1; esprime parere contrario sull'emendamento Nardini 6. 3.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 6. 5 della Commissione e respinge l'emendamento Nardini 6. 3; approva quindi l'emendamento 6. 4 della Commissione.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Guarino 6. 1; si intende che vi abbiano rinunciato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 6. 2 (Nuova formulazione) della Commissione e l'articolo 6, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7. 5 della Commissione ed invita al ritiro degli emendamenti Guarino 7. 1, 7. 2 e 7.3 e Nardini 7. 4.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Guarino 7. 1, 7. 2 e 7. 3; si intende che vi abbiano rinunciato.

MARIA CELESTE NARDINI ritira il suo emendamento 7. 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 7. 5 della Commissione, nonché l'articolo 7, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8. 5 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Marotta 8. 3; invita al ritiro degli emendamenti Fontan 8. 1 e 8. 2 ed esprime infine parere contrario sull'emendamento Nardini 8. 4.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Marotta 8. 3 e 8. 5 della Commissione; respinge quindi l'emendamento Nardini 8. 4.

ROLANDO FONTAN ritira i suoi emendamenti 8. 1 e 8. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 8, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento

9. 12 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Marotta 9. 8, Cerulli Irelli 9. 5 e Guarino 9. 6; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Guarino 9. 1, 9. 2 e 9. 3, Nardini 9. 7 e Guarino 9. 4.

RAFFAELE MAROTTA insiste per la votazione del suo emendamento 9. 8, del quale illustra le finalità.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, propone una riformulazione dell'emendamento Marotta 9. 8, sul quale, in caso di accoglimento, esprimerebbe parere favorevole.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Marotta accetta la riformulazione proposta.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, sottolinea la necessità di evitare interpretazioni diverse tra « forma » e « struttura formale » relativamente ai procedimenti.

RAFFAELE MAROTTA conferma la *ratio* che ispira il suo emendamento 9. 8.

VINCENZO CERULLI IRELLI ritiene condivisibile l'emendamento Marotta 9. 8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Marotta 9. 8, nel testo riformulato; respinge l'emendamento Nardini 9. 9; approva altresì l'emendamento 9. 12 della Commissione; respinge infine l'emendamento Nardini 9. 10.

ANGELO SANZA ritira l'emendamento Guarino 9. 6, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Nardini 9. 11 ed approva l'articolo 9, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Fontan 10. 1, ricordando il dibattito svoltosi sulla materia in Commissione.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda, precisando l'ambito di applicazione del potere di annullamento esercitabile dal Governo, anche alla luce della giurisprudenza della Corte costituzionale.

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 10. 1, volto a sopprimere una norma ormai obsoleta ed in contrasto con i principi del federalismo, raccomandandone l'approvazione.

GIACOMO GARRA, dichiara voto favorevole sull'emendamento Fontan 10. 1, volto a sopprimere una disposizione che prevede un potere del Governo a suo avviso anacronistico.

MARCO BOATO fa presente che l'articolo 6 del regio decreto n. 383 del 1934 è stato recentemente modificato dal testo unico in materia di ordinamento degli enti locali in senso assai più restrittivo e tale da fornire ampie garanzie; preannuncia quindi voto contrario sull'emendamento Fontan 10. 1.

GIACOMO STUCCHI ribadisce le ragioni a sostegno dell'emendamento Fontan 10. 1, sottolineando che la sua reiezione si configurerebbe come una mancanza di fiducia nella responsabilità degli amministratori locali.

PAOLO ARMAROLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Fontan 10. 1.

SERGIO SABATTINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Fontan 10. 1.

PRESIDENTE osserva che il testo unico in materia di ordinamento degli enti locali ha già abrogato l'articolo 6 del regio decreto n. 383 del 1934.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ritiene anch'egli che l'articolo 6 del regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, sia stato abrogato.

ROLANDO FONTAN si dichiara disponibile a riformulare il suo emendamento 10. 1, riferendolo all'articolo 138 del testo unico in materia di ordinamento degli enti locali.

PRESIDENTE precisa di non poter consentire la riformulazione, a meno che la Commissione non si dichiari disponibile ad accoglierla.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, manifesta la personale disponibilità ad acconsentire alla riformulazione dell'emendamento Fontan 10. 1, nel senso indicato dal presentatore.

PRESIDENTE prende atto che il Comitato dei nove non accetta la riformulazione proposta dal deputato Fontan del suo emendamento 10. 1.

ROLANDO FONTAN insiste sulla riformulazione del suo emendamento 10. 1.

PRESIDENTE ribadisce di non poter ammettere la riformulazione dell'emendamento Fontan 10. 1.

ANTONIO SODA osserva che il regio decreto n. 383 del 1934 è stato espressa-

mente abrogato dal testo unico recentemente intervenuto in materia di ordinamento degli enti locali.

PRESIDENTE ne conviene.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 10, nonché l'articolo 11, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIACOMO GARRA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sul provvedimento.

VINCENZO CERULLI IRELLI ringrazia il relatore e coloro che hanno contribuito a migliorare il testo della proposta di legge e chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

ROLANDO FONTAN dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

ANTONIO SODA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

PAOLO ARMAROLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento che razionalizza l'attività amministrativa.

LORENZO ACQUARONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo su una proposta di legge che conferisce certezza ai rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'elaborazione del testo in esame, esprime soddisfazione per la conclusione dell'*iter* di un provvedimento che detta regole certe e trasparenti per l'attività amministrativa.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, esprime il particolare compiacimento del Governo per il completamento del processo di modernizzazione della pubblica amministrazione avviato nel corso della legislatura.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 6844.

Seguito della discussione della proposta di legge: Sanatoria iscrizione università (7011 ed abbinate).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE PALUMBO, sottolinea l'esigenza che il Parlamento si pronunzi in via definitiva sulla questione, manifesta il personale disagio a votare a favore del provvedimento e preannunzia che i deputati del gruppo di Forza Italia si esprimeranno secondo coscienza.

ENZO TRANTINO evidenzia le ragioni di ordine etico, giuridico e politico per le quali manifesta un orientamento favorevole al provvedimento in esame.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, nel manifestare contrarietà all'ipotesi di sanatoria, osserva che la previsione di un'ulteriore proroga, stante l'approvazione della legge n. 264 del 1999, finirebbe per inficiare qualunque certezza giuridica.

NANDO DALLA CHIESA, espresse considerazioni critiche sui reiterati ricorsi alla sanatoria in materia di accesso ai corsi universitari, auspica l'approvazione dell'emendamento 1. 2 della Commissione e del subemendamento Dedoni 0. 1. 2. 14, nonché la reiezione delle restanti proposte emendative presentate.

GIACOMO BAIAMONTE sollecita una seria ed attenta riflessione sui meccanismi di selezione per l'accesso a taluni corsi universitari, al fine di evitare di pregiudicare gli interessi degli studenti realmente meritevoli; esprime altresì perplessità sull'ipotesi di istituire una sorta di « listone nazionale » degli accessi ai corsi di laurea a numero chiuso.

GIUSEPPE DEL BARONE ritiene che l'approvazione del provvedimento in esame rappresenti un atto di giustizia nei confronti di giovani che desiderano conseguire la laurea in medicina.

MARIA LENTI ritiene necessaria la sanatoria proposta dal provvedimento — di cui auspica la rapida approvazione — dal momento che il numero chiuso, a suo giudizio, rappresenta un'ingiustizia.

ALFREDO BIONDI condivide l'esigenza di riconoscere diritti acquisiti dagli studenti in base alla loro iscrizione all'università, peraltro consentita da una precedente sanatoria.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI**

ALFREDO BIONDI ritiene quindi il provvedimento un atto di giustizia nei loro confronti.

FABRIZIO FELICE BRACCO ritiene che, a fronte di pronunzie chiare degli organi della giustizia amministrativa, il Parlamento debba dare prova di serietà; critica inoltre l'orientamento manifestato dal deputato Del Barone, espressione dell'ordine dei medici, in particolare della

provincia di Napoli (*Proteste del deputato Del Barone, che il Presidente richiama all'ordine*).

Conferma quindi l'opportunità di respingere la proposta di sanatoria, facendosi carico della situazione di studenti meritevoli, che hanno agito in buona fede.

FLAVIO RODEGHIERO ribadisce i motivi della perplessità manifestata dal gruppo della Lega nord Padania su un provvedimento di sanatoria, che darebbe luogo a disparità di trattamento in danno degli studenti meritevoli; preannunzia il voto favorevole della sua parte politica sull'emendamento 1. 2 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 1, e quindi sul provvedimento.

ADRIANO VIGNALI evidenzia le ragioni per le quali ritiene che il provvedimento di sanatoria in esame — che pure presenta talune « ombre » — rappresenti, nella situazione attuale, il minor male possibile e debba quindi essere approvato.

VINCENZO SINISCALCHI ritiene che il provvedimento rappresenti un'equa soluzione a fronte di un rilevante problema sociale; preannunzia quindi il suo voto favorevole su tutte le proposte emendative volte a consentire a numerosi giovani il completamento dei corsi universitari.

SERGIO COLA sottolinea le ragioni per le quali ritiene di dover esprimere un orientamento favorevole al provvedimento di sanatoria in esame, ritenendo che talune supposizioni emerse nel corso del dibattito offendano i giovani che desiderano in buona fede accedere agli studi universitari.

PAOLO RUSSO condivide il contenuto del provvedimento, che considera un atto di giustizia sostanziale e di solidarietà; preannunzia quindi voto favorevole sulle proposte emendative volte a consentire la regolarizzazione dell'accesso all'università degli studenti interessati.

GIOVANNI CASTELLANI evidenzia le ragioni per le quali ritiene ingiusto, sperequativo e diseducativo il provvedimento di sanatoria in discussione; preannunzia altresì voto favorevole sull'emendamento 1.2 della Commissione, che rappresenta, a suo giudizio, una soluzione equa.

FERDINANDO TARGETTI ritiene che la proposta di sanatoria, che vanificherebbe il tentativo del legislatore di introdurre criteri rigorosi di selezione agli accessi universitari, debba essere respinta.

GIUSEPPE PETRELLA invita tutti i deputati a votare a favore del provvedimento in esame, che rappresenta l'unica possibilità per risarcire gli studenti « vittime di speculatori ».

ANTONIO SODA, premessa la disponibilità a limitare i danni che deriverebbero agli studenti ammessi con riserva ai corsi universitari dalla mancata approvazione della proposta di legge, manifesta profonda preoccupazione per la lesione recata all'applicabilità di un sistema di norme certe.

MAURA COSSUTTA preannunzia il voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista sul provvedimento in esame e contrario sull'emendamento 1. 2 della Commissione, sostitutivo dell'articolo 1, sottolineando, in particolare, l'esigenza di non penalizzare gli studenti.

ANTONIO GUIDI, osservato che sulla proposta di legge in esame si è fatto ricorso a toni troppo enfatici, ritiene che una presa di posizione eccessivamente drastica del Parlamento comprometterebbe la speranza di un numero circoscritto di studenti di esercitare il diritto-dovere di apprendere.

FRANCESCO GIORDANO, rilevato che la certezza del diritto non può essere invocata solo a danno di studenti vittime dell'« aberrante » meccanismo del numero

chiuso, preannunzia una ferma battaglia democratica in difesa del provvedimento di sanatoria.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Informativa urgente del Governo sull'irruzione violenta in una sede della Lega nord a Venezia.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricostruisce le modalità dell'irruzione violenta nel Palazzo San Cassiano di Venezia, sede dell'organizzazione partitica denominata governo della Padania, assicura che l'intervento delle forze dell'ordine è stato immediato e che sono state avviate tempestivamente indagini finalizzate all'individuazione degli autori dell'assalto; comunica che è pervenuto alla sede ANSA di Mestre un fax contenente un messaggio di rivendicazione — la cui origine ed attendibilità sono attualmente oggetto di valutazione — sottoscritto da un movimento riconducibile alle cosiddette tute bianche, una componente dei centri sociali.

Ricordati inoltre altri recenti episodi di violenza nei confronti della Lega nord, osserva che la vicenda odierna — dai connotati squadristici ed eversivi — appare particolarmente odiosa in quanto manifestazione di disprezzo per la libertà politica. Nell'associarsi quindi alle parole di condanna del Presidente della Camera, sottolinea che il Governo porrà il massimo impegno nel contrastare qualsiasi forma di violenza politica e per assicurare i responsabili dell'irruzione alla giustizia. Dà conto, infine, delle misure disposte dal prefetto di Venezia, d'intesa con le autorità di pubblica sicurezza, per potenziare la vigilanza a tutela delle sedi della Lega nord.

MARIO BORGHEZIO manifesta dubbi circa la sincerità degli impegni assunti dal Governo, considerato che i responsabili dell'aggressione, riconducibili ai centri sociali, sono noti ed alcuni di essi ricoprono,

o hanno ricoperto, addirittura incarichi di consulenza presso membri dell'Esecutivo ed amministrazioni locali.

MARIO PEZZOLI, nell'esprimere solidarietà al gruppo della Lega nord Padania, condanna fermamente i Governi di centrosinistra responsabili, a suo giudizio, della legittimazione dei centri sociali, che hanno sempre creato problemi di ordine pubblico, soprattutto nelle regioni del Nord-est.

DINO SCANTAMBURLO, a nome del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, esprime ferma e decisa condanna dello scellerato atto di violenza perpetrato contro una sede del partito della Lega nord, ribadendo l'impegno della sua parte politica in difesa dei valori della democrazia e della tolleranza.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, a nome del gruppo di Forza Italia, esprime sentimenti di solidarietà ai deputati ed ai militanti della Lega nord, invitando il Governo a compiere una « sana autocritica » in considerazione della leggerezza con la quale ha alimentato intollerabili accuse di razzismo e xenofobia nei confronti di esponenti di tale partito.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, ribadisce la condanna per il grave episodio, che rappresenta una sconfitta per tutti coloro che credono nei principi della democrazia; considera tuttavia inaccettabili i tentativi di strumentalizzazione politica della vicenda.

GIUSEPPE DEL BARONE, espressa solidarietà ai deputati del gruppo della Lega nord Padania, ritiene una « stracca anamnesi » dell'accaduto l'informativa resa dal sottosegretario, che evoca l'operato dei centri sociali in modo ovattato. Invita quindi il Governo ad un'attenta opera di prevenzione ed a perseguire i responsabili dell'irruzione violenta nella sede della Lega nord.

MARCO BOATO, espressa solidarietà ai deputati del gruppo della Lega nord Padania per l'irruzione nella loro sede di Palazzo San Cassiano, a Venezia, ritiene inaccettabile che, peraltro attraverso processi sommari celebrati in aula, si attribuisca al Governo la responsabilità dell'accaduto.

PAOLO BAMPO contesta il tentativo di minimizzare un atto di violenza squadristica ed invita il Governo a procedere alla chiusura dei centri sociali.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

ROBERTO MENIA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 132).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 26 ottobre 2000, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 132).

La seduta termina alle 20,55.